

Le opportunità d'affari nell'area metropolitana Aix Marseille Provence

di, Domenico Basciano, *Presidente Camera di Commercio italiana a Marsiglia*

L'area metropolitana "Aix Marseille Provence" è la seconda di Francia e dispone di un patrimonio industriale di primo livello, accompagnato da un savoir-faire in campo tecnologico. Offre un'importante accessibilità alle imprese installate: aeroporto di Marseille-Provence, Stazione Tgv di Marsiglia - 1 porto di Francia - e rappresenta uno dei punti maggiori di scambio nel Mediterraneo.

La ricerca e l'innovazione sono i 2 assi vincenti, di cui sono testimonial i numerosi "poli di competitività" creati su settori di eccellenza della cultura provenzale, in particolare: salute, biotech-immunologia; meccanica e aeronautica; digitale-multimediale-audiovisivo; ambiente-economia circolare-trasmissione energetica; marittimo.

Agroalimentare: 7.7mld di euro di fatturato di cui 1.9mld all'export, 5 Mercati di interesse nazionale, 1° produttore regionale di fiori e frutta e verdura freschi, 5to Pib regionale.

Logistica: un numero importante di collegamenti marittimi, un aeroporto internazionale aperto 24h/24, 5 parchi logistici di rilievo.

Turismo: sviluppo dell'attività crocieristica, ed una crescita che attira le aziende internazionali emblematiche.

Cavi sottomarini per telecomunicazioni: da due decenni il ruolo di Marsiglia cresce d'importanza: è qui che ritroviamo una parte considerevole degli investimenti mondiali in questo settore. Un successo dovuto principalmente alla sua posizione geografica: Marsiglia rappresenta un vero punto di accesso in Europa per i cavi che arrivano dall'Asia attraverso il canale di Suez, in quanto la rotta più breve è sempre la meno costosa ed effettuare il viaggio sott'acqua è dieci volte più economico che sotto terra. La città focese offre un accesso diretto al noto « quadrilatero d'oro », costituito da Londra, Amsterdam, Francoforte e Parigi, dove si concentra l'80% della piattaforma europea dedicate all'informatica e alle telecomunicazioni.

L'insieme degli attori di queste filiere lavorano a progetti di ampia portata. Tra questi, possiamo menzionare inoltre: la rete di piattaforme industriali a ovest dell'area metropolitana, nei pressi del primo porto di

Francia, il progetto mondiale di fusione nucleare Iter a nord del territorio in cui grandi attori internazionali operano, un esperimento di sistema eolico offshore fluttuante, o ancora delle sperimentazioni sullo sviluppo dell'idrogeno verde. Per sostenere questi progetti, il territorio beneficia della prima università francese (90mila studenti), di laboratori di ricerca all'avanguardia (più di 130 laboratori), di luoghi di accoglienza per sostenere i suoi attori, come ad esempio la prima tecnopoli francese dedicata all'ambiente, la "Citè des Energies" o, ancora, degli esperimenti in uno dei più grandi cantieri di rinnovamento urbano d'Europa, l' "Eumediterranée", per definire la città sostenibile di domani. Numerose aziende italiane sono già presenti nell'area metropolitana Aix Marseille Provence e la nostra vicinanza ha permesso molte collaborazioni.

La Camera di commercio italiana per la Francia di Marsiglia collabora attivamente con gli attori del territorio, tra cui l'Ente « Provence Promotion », ed è un punto di riferimento riconosciuto dalle autorità locali al fine di facilitare l'accesso delle aziende italiane alle numerose opportunità offerte dall'area metropolitana in cui risiede.

© Riproduzione riservata

In un 2020 di incertezza e sfiducia generalizzata, la Camera di Commercio italiana di Nizza, forte di un rinnovato ottimismo, ha voluto schierarsi al fianco del settore turistico, certamente uno dei più colpiti dall'emergenza sanitaria degli scorsi mesi. Nonostante le difficoltà incorse, la Camera ha proseguito una serie di progetti, ideati già nell'autunno 2019, che hanno trovato il loro compimento in primavera, proprio durante il periodo di confinamento.

La prima iniziativa, 10 Comuni, comprende una serie di azioni di promozione turistica tramite la valorizzazione del patrimonio artistico, naturalistico, culturale, nonché della tradizione gastronomica e artigiana di ogni Comune aderente.

La Camera di Commercio ha funto da vero e proprio ufficio turistico sul territorio tran-

Quando Laurent Wauquiez, Presidente della Regione Alvernia-Rodano-Alpi, vinse le elezioni regionali nel 2016, molti lo definirono "un startupper", per la passione e la determinazione con cui aveva seguito il tema dell'innovazione nei suoi precedenti incarichi.

Appena insediato a Lione disse che avrebbe fatto della seconda regione industriale di Francia "la prima Regione francese dell'innovazione", un modo roboante per dire che voleva creare il posto migliore in Francia dove le startup potessero crescere su scala non solo europea ma mondiale.

E Laurent Wauquiez lo ha fatto davvero. Qualche giorno fa è uscito l'ultimo report della Banca di Francia sul capitale di rischio nelle Regioni francesi, ed è emerso che la Regione Alvernia-Rodano-Alpi è il luogo ideale dove trovare finanziamenti regionali per start-up innovative. Un vero paradiso della "Tech France".

Incubatori e acceleratori. Non è solo questione di soldi: a Lione, sede della Camera della nostra Commercio Italiana, ci sono i due tra i più grandi cluster francesi per startup: Take-off.io www.take-off.io e la piattaforma digitale Live-Lyon www.lyve-lyon.com.

Non parliamo di una cosa che riguarda solo i francesi: la metà dei dipendenti delle startup di Lione sono stranieri di talento che vengono da tutta Europa e molti dal Piemonte e

Regione Alvernia-Rodano-Alpi: paradiso delle Startup

di Thierry Bonnet, *Presidente Camera Commercio Italiana a Lione*

Lombardia. Insomma fatti, non parole.

Un territorio favorevole all'innovazione quello della regione lionese che attrae conseguentemente un numero sempre più alto di giovani imprenditori. Il 15,7% della popolazione locale (18-64 anni) intende avviare un'impresa nei prossimi 3 anni, un dato superiore del 30% rispetto alla media in tutta Europa (11,9%) o negli Stati Uniti (11,7%).

Centrale per questo sviluppo l'azione delle istituzioni vero lievito di crescita del fenomeno start-up. A fine marzo scorso, in piena pandemia Covid-19 il Ministero francese per gli Affari Digitali e la banca d'investimento pubblica Bpifrance hanno reso noto un piano da 4 miliardi di euro per sostenere le startup regionali francesi, che nei prossimi mesi dovranno affrontare i problemi di finanziamento e di ricavi innescati dall'emergenza sanitaria.

Business Angels. Quando si parla di start-up, la figura del Business Angel ha un ruolo altrettanto importante. Tali investitori informali in capitale di rischio sono una risorsa importante in termini di aiuto e di fi-

nanziamento delle giovani strutture.

Nell'area metropolitana di Lione sono presenti all'incirca 4mila Business Angels, tra i quali 1000 persone attive che investono in media 16mila euro.

I membri delle oltre 90 reti di Business Angels (tra le quali si distinguono network di settore, la rete delle università e reti all'estero) portano oltre al capitale di rischio la loro preziosa esperienza e molto spesso anche un network di contatti essenziale per aver successo nel mercato.

La Regione Alvernia-Rodano-Alpi, infine, prevede incentivi per chi investe in startup e Pmi innovative, con un abbattimento del 50% delle tasse se le partecipazioni vengono mantenute per almeno un anno, del 65% se superiore a 4 e dell'85% se superiore 8 anni.

Una politica regionale così incentivata ha portato i suoi frutti in pochissimo tempo: basta pensare che la sola città di Lione conta più di 2000 startup che diventano 3200 in tutta la Regione Alvernia-Rodano-Alpi.

© Riproduzione riservata

"Itineraritaliani" l'iniziativa della Camera di Commercio di Nizza per il rilancio del turismo italiano

salpino e si sono susseguite una serie di azioni di comunicazione mediante la sponsorizzazione di eventi, realizzazione di redazionali, articoli, documentazione pubblicitaria e di informazione.

Tra le municipalità che hanno aderito al progetto ci sono Alassio, Bra, Cuneo, Genova, Imperia e La Spezia.

Il progetto, presentato ufficialmente il 15 Luglio scorso presso l'Albergo dell'Agenzia di Pollenzo (Cuneo), ha visto la partecipazione delle testate transalpine La Tribune, La Tribune Bulletin Côte d'Azur, Ra-

dio Nizza, France 2 e Nice-Matin.

È proprio in questa prospettiva di rilancio del turismo italiano che si inserisce il programma "Itineraritaliani", il quale sponsorizza le destinazioni di prossimità.

"E' senza dubbio la prospettiva alla quale ci stiamo abituando in questo periodo: le vacanze vicino a casa, possibilmente in spazi aperti e poco affollati" spiega la Presidente Patrizia Dalmaso che, originaria della provincia di Cuneo, conosce bene l'offerta turistica del territorio del basso Piemon-

te, il quale, insieme alla Liguria, ed alle colline Toscane, è stata tra le mete predilette per i francesi della Riviera nel periodo post lock-down.

Così la Camera di Commercio Italiana di Nizza, nell'ambito del progetto Itineraritaliani, ha pensato di realizzare uno strumento agile, chiaro e utile per il settore: Visitez L'Italie. La guida cartacea, in lingua francese, che contiene consigli sulle mete da visitare e sulle strutture turistiche di prossimità con descrizioni e indirizzi utili. La guida ha assunto inoltre le sembianze di una vera e propria App, scaricabile dagli store Apple e Google e consultabile anche da smartphone.

Tribuna Economica

© Riproduzione riservata